



REGIONE
LAZIO

SRSvS - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile



LAZIO, REGIONE SOSTENIBILE

Verso la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Relatrice: Chiara Trozzo (Fondazione CMCC - Fund Raising)



04 Febbraio 2021

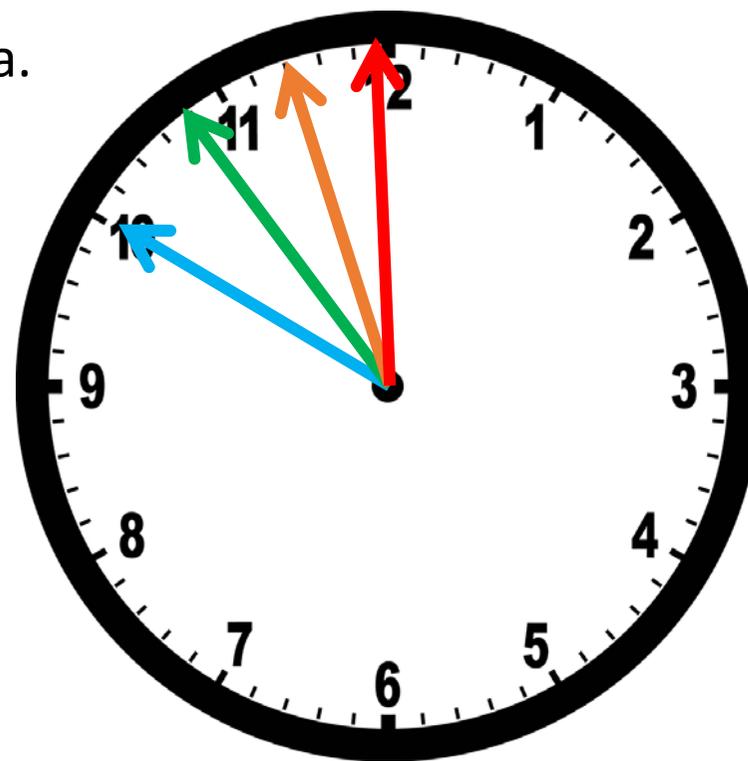
WEBINAR CON LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO



La vita sulla Terra è molto fragile e l'uomo non è che una frazione piccolissima della vita sul pianeta.

Ad esempio la vita esiste da pochissimo tempo, se confrontata all'età del pianeta. Se rappresentiamo il tempo della Terra su un orologio:

- La comparsa dei primi animali in mare risale a circa 10 minuti fa
- La comparsa delle piante corrisponde a 6 minuti fa
- La comparsa dei mammiferi corrisponde a 3 minuti fa
- La comparsa dei primi uomini corrisponde ad 1 secondo fa



LA VITA SULLA TERRA E L'UOMO



La vita occupa uno spazio molto limitato, se confrontata alle dimensioni del pianeta

Se la Terra fosse grande quanto una mela, la vita sarebbe ospitata in uno spazio ben più sottile della buccia.



LA VITA SULLA TERRA E L'UOMO



Il Problema

Nonostante la sua piccola dimensione, **l'uomo ha iniziato a cambiare profondamente le condizioni della vita sul pianeta.**

Le attività economiche umane stanno facendo mutare il clima e gli oceani e stanno provocando la scomparsa e l'estinzione di tanti animali e piante.

Data la fragilità della vita, **i cambiamenti prodotti dall'uomo minacciano seriamente la vita sulla Terra.**

LA VITA SULLA TERRA E L'UOMO



Il Problema

Le **attività dell'uomo**, come la produzione di elettricità dal carbone o le automobili che bruciano benzina e gasolio, **producono dei gas emessi nell'atmosfera**.

L'atmosfera si comporta come le pareti in vetro di una serra e questi gas aiutano a trattenere il calore,

...ma adesso sono così tanti che l'atmosfera trattiene troppo calore facendo cambiare il clima in tutto il pianeta.



LA VITA SULLA TERRA E L'UOMO



Il Problema

Il cambiamento climatico, produce **conseguenze sulla natura**.



- scioglimento del ghiaccio polare
- aumento del livello del mare

Alcuni ambienti mutano e molte specie di animali e di piante non possono sopravvivere nelle nuove condizioni.



L'orso polare, ad esempio, è tra le specie più minacciate dal cambiamento climatico e rischia di estinguersi.

LA VITA SULLA TERRA E L'UOMO

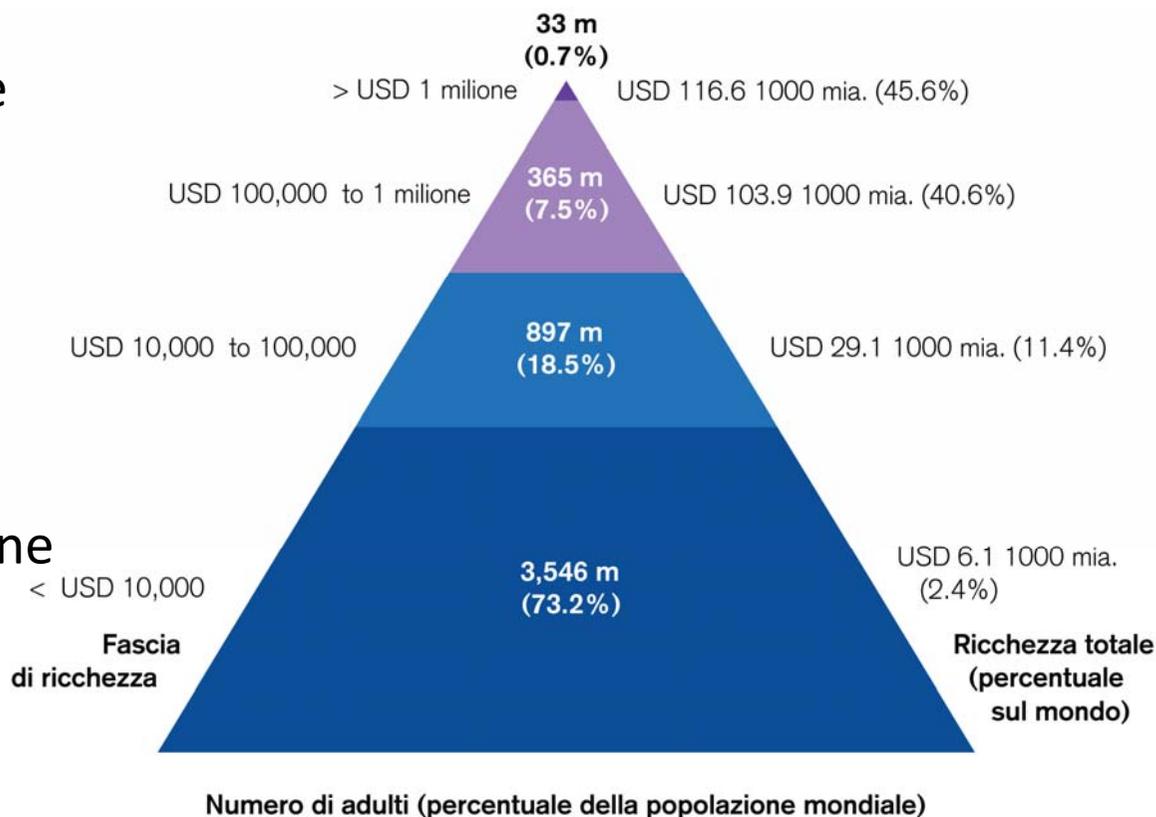


Un altro problema:

Oltre che sulla vita dell'ambiente naturale, le attività economiche umane producono effetti negativi sull'uomo stesso.

La ricchezza prodotta dall'uomo è distribuita in maniera ineguale:

- Una minoranza di persone possiedono la maggior parte della ricchezza prodotta
- La maggioranza delle persone non possiede quasi niente



LA VITA DELL'UOMO



Un altro problema:

Con questa disuguaglianza, la grande parte delle persone sul pianeta non può accedere a:

- Cibo
- Acqua
- Servizi sanitari (medici e ospedali)
- Scuole e istruzione
- Elettricità



LA VITA DELL'UOMO



Il Problema

L'uomo sta rendendo inabitabile il pianeta per sé stesso e per le altre specie.



LA VITA DELL'UOMO



La soluzione a livello globale

Per evitare tutti questi effetti negativi, nel 2015 tutte le nazioni del pianeta hanno deciso di impegnarsi per cambiare il modello di sviluppo economico.

Tutti i paesi hanno concordato sulla necessità di avere un modello di

SVILUPPO SOSTENIBILE

Per farlo, sono stati definiti degli

OBIETTIVI  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



La soluzione a livello globale

- Sono IMPEGNI per **far vivere meglio le persone senza danneggiare il pianeta**;
- Sono GLOBALI così che le persone **in tutto il mondo** possano vivere meglio;
- Propongono SOLUZIONI concrete ai **problemi più urgenti** per gli abitanti di tutta la Terra.



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



La soluzione a livello globale

I paesi del pianeta si impegnano a **raggiungere 17 obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030.**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



La soluzione a livello locale

La **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** ha lo scopo di definire gli obiettivi che la **Regione Lazio** dovrà assumere per garantire la **salvaguardia della biodiversità**, il **soddisfacimento dei bisogni sociali** e la **crescita della competitività e dell'occupazione**, coerentemente con gli obiettivi nazionali (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - SNSvS) e internazionali (Agenda 2030).

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE





Il concetto di salute

La salute è:

- **uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia** (Organizzazione Mondiale della Sanità - OMS)
- **un diritto fondamentale delle persone.**



Designed by rawpixel.com / Freepik

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Il concetto di salute

La salute è legata al contesto socio-economico in cui viviamo



- **disponibilità dei servizi sanitari**
- **vivibilità spazi aperti**
- **qualità dell'aria**
- ...



Designed by rawpixel.com / Freepik

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



I 4 fattori del benessere

La Regione Lazio pone al centro della propria Strategia il **benessere fisico, psicologico ed economico** della persona considerando 4 fattori.



LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



I 4 fattori del benessere

Salute

Capacità di nutrirsi adeguatamente, di sfuggire alle malattie evitabili, di avere sufficiente acqua potabile, di avere aria pulita e capacità energetiche

Risorse materiali

Capacità di accedere alle risorse necessarie per ottenere reddito e guadagnarsi da vivere

Sicurezza

Capacità di vivere in un ambiente pulito, in un'abitazione sicura e senza rischi



Relazioni sociali

Opportunità di esprimere valori culturali, estetici e ricreativi connessi agli ecosistemi, di osservare, studiare e imparare gli ecosistemi

LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Gli obiettivi della Strategia

Migliorare la qualità della vita dei cittadini, nella consapevolezza della pluralità di fattori che concorrono a tale scopo

Proteggere le giovani generazioni dall'impoverimento delle risorse disponibili (es. acqua, suolo)

Fornire un forte impulso al cambiamento strutturale attraverso una governance del processo assicurando tempi rapidi



LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Le proposte e azioni per lo sviluppo sostenibili sono coerenti ai Goal dell'Agenda 2030 e raggruppate in base a 7 temi prioritari

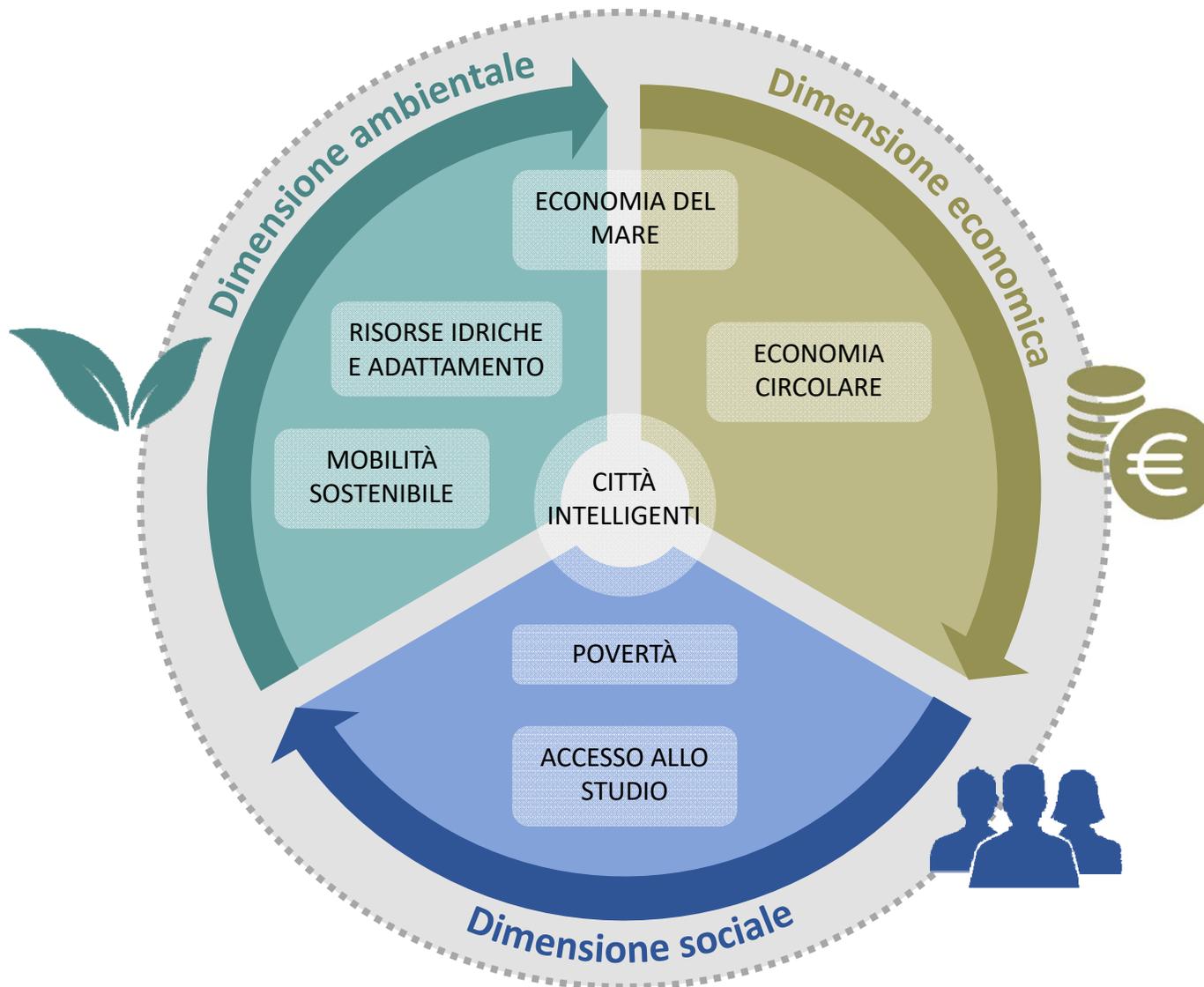
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



7 TEMI PRIORITARI DELLA STRATEGIA REGIONALE

- Risorse idriche e adattamento
- Mobilità sostenibile
- Economia del mare
- Economia circolare
- Povertà
- Accesso allo studio
- Città intelligenti

LE PROPOSTE DELLA STRATEGIA



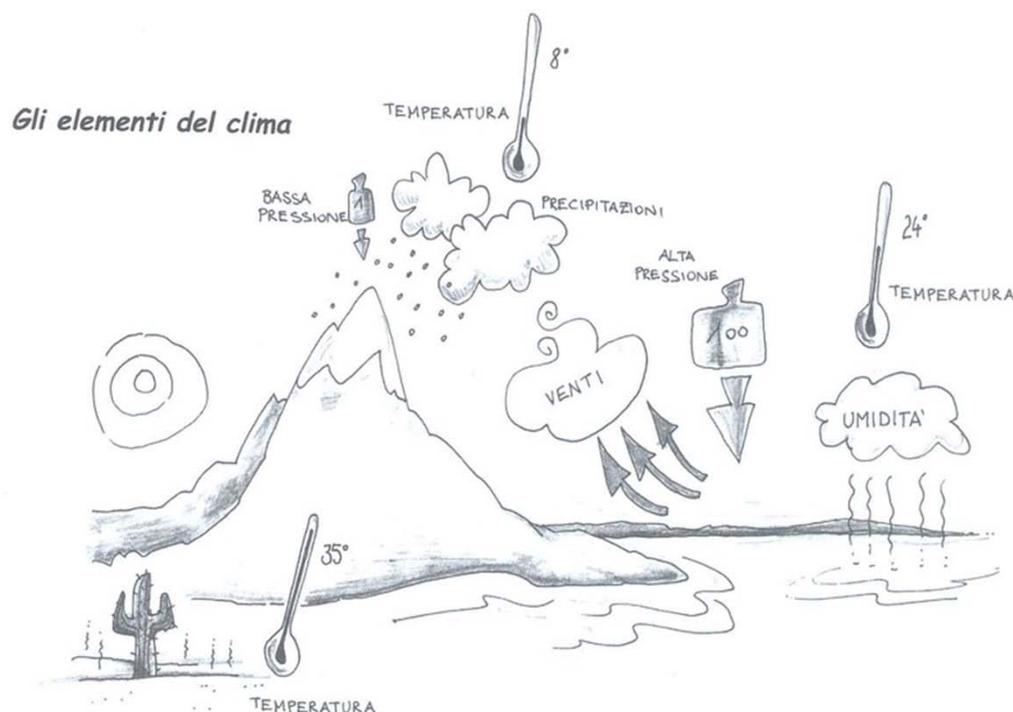
I 7 TEMI PRIORITARI DELLA SRSvS



Dimensione
ambientale

Il clima

Un aspetto importante per lo sviluppo sostenibile è la salute del clima futuro



Il clima è l'insieme delle condizioni atmosferiche (temperatura, pioggia, vento) che si manifestano in un determinato luogo nel corso di un lungo periodo di tempo (almeno 30 anni).

ACQUA E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale

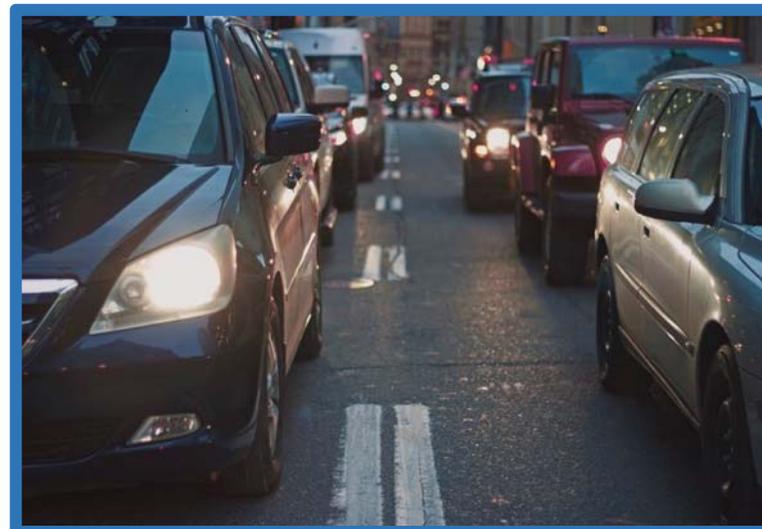
Il problema: il cambiamento climatico

L'uomo sta alterando il clima, attraverso la produzione di gas nell'atmosfera causato da:

**Attività industriali e di
produzione energia elettrica**



**Utilizzo di automobili a
benzina e diesel**



Aumento della temperatura e variazione delle altre componenti del clima

ACQUA E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale

Il problema: il cambiamento climatico

Cambiamento del clima = Cambiamento delle temperature e delle piogge rispetto al passato



Mutamento della disponibilità dell'acqua per gli uomini



Assenza di pioggia per tanto tempo → siccità



Tanta pioggia → allagamenti, alluvioni



ACQUA E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale

Il problema: il cambiamento climatico in Lazio

Gli scienziati prevedono che nel futuro nel Lazio le piogge diminuiranno, specialmente in estate, riducendo anche la portata dei laghi della regione.



Conseguenze per le piante e gli animali selvatici = meno acqua per la crescita delle piante e per bere



Conseguenze per l'uomo = meno acqua per produrre cibo e per bere



ACQUA E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale

La soluzione: alcune proposte per la Strategia Regionale

La Strategia di Sviluppo Sostenibile aiuterà i cittadini e le aziende a gestire l'acqua in futuro, quando ce ne sarà di meno, in modo da evitare conflitti.

Rinaturalizzare le aree impermeabili



Monitorare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura



Favorire l'agricoltura sostenibile



ACQUA E ADATTAMENTO



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

Il problema: lo sfruttamento eccessivo del mare

Il mare è una fonte di risorse per l'uomo. Esso ci fornisce **cibo** tramite la pesca, possibilità di **viaggiare** tramite le navi e divertimento e **benessere** sulle spiagge ogni estate.

Ma l'uomo rischia di **sfruttare troppo** le risorse del mare!



ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

Il problema: lo sfruttamento eccessivo del mare

Quando si parla di mare e di «economia del mare» è importante capire che esso può essere fonte di cibo, energia e ricchezza, ma solo a patto che l'uomo non lo sfrutti eccessivamente.

Ci deve essere uno Sviluppo Sostenibile!!!

Ad esempio, se l'uomo pesca troppo, poi non ci saranno più pesci da pescare. Per questo i pescatori devono mettersi d'accordo sulle quantità di pesce che si possono prelevare dal mare.



ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

Il problema: lo sfruttamento eccessivo del mare

Oppure se le persone inquinano abbandonando i rifiuti in spiaggia quando vanno a farsi il bagno...

...la spiaggia sarà sporca
e non in salute, gli
organismi marini
moriranno e nessuno
vorrà più andare a farsi il
bagno in quella spiaggia.



ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

La soluzione: il mare come risorsa

Il mare può essere una fonte di ricchezza, non solo per il cibo che fornisce all'uomo o per la sua bellezza.

Il mare può anche **produrre energia**, a patto che sia fatto in maniera pulita.

Inoltre le navi sono un comodo **mezzo di trasporto** e anche l'industria per la loro fabbricazione è importante per la ricchezza che può produrre. Trasporto e produzione devono essere compatibili con l'ambiente circostante.



ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

La soluzione: alcune proposte per la Strategia Regionale

La Strategia di Sviluppo Sostenibile aiuterà le persone a prendersi cura del benessere del mare in modo che esso continui ad essere fonte di benessere per l'uomo.

**Rafforzare la lotta
all'erosione costiera**

**Supportare le aree
marine protette**

**Premiare la raccolta
delle plastiche in mare**



ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica

La soluzione: cosa si può fare per aiutare?

Non sprecare cibo, in particolare quello che viene dal mare come pesci e molluschi

Se vai in spiaggia, non lasciare rifiuti ma buttali negli appositi contenitori per la raccolta differenziata



- Partecipa insieme ai tuoi compagni alle giornate di raccolta dei rifiuti in spiaggia

ECONOMIA DEL MARE



Dimensione
economica



Il mondo sta degenerando. Molte risorse naturali non sono infinite e il modello "usa e getta" non è più sostenibile sotto il profilo ambientale ed economico.

No risorse per il futuro

Il problema

Unico
Rimedio



Utilizzare le risorse in modo più «sostenibile» ed imparare ad inquinare di meno



ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione economica

Economia lineare



Gli oggetti vengono usati e poi buttati via, trasformandosi tutti in **rifiuti**

Il modello di crescita basato su un **ECONOMIA LINEARE** seguito nel passato non è più adatto alle esigenze della società moderna

La soluzione



Economia circolare



Gli scarti diventano **risorse**

«CHIUDERE IL CICLO» di vita dei prodotti attraverso un maggior **RIUSO, RIUTILIZZO e RICICLAGGIO** che apportano benefici sia per l'ambiente che per l'economia.

Abbiamo bisogno di conservare risorse preziose e sfruttare tutto il valore economico al loro interno.

ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione
economica

Economia lineare *Economia Aperta*

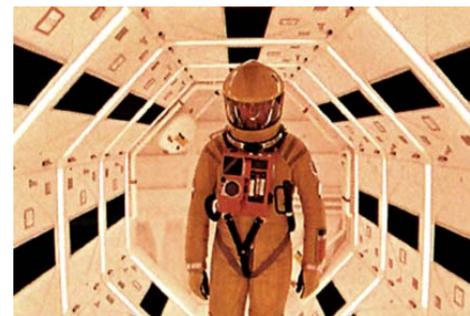


il Cowboy

si limita a considerare le pianure sterminate che lo circondano, mosso da una continua sete di conquista e di consumo.

La soluzione

Economia circolare *Economia Chiusa*



l'Astronauta

ha la consapevolezza del sistema che lo ospita, la grande navicella spaziale Terra, dei suoi limiti e dei cicli che regolano il suo funzionamento.

L'economia del futuro dovrà assomigliare all'economia dell'astronauta.

La Terra va considerata una navicella spaziale, nella quale la disponibilità di qualsiasi cosa ha un limite, per quanto riguarda sia la possibilità di uso, sia la capacità di accogliere i rifiuti, e nella quale perciò bisogna comportarsi come in un sistema ecologico chiuso capace di rigenerare continuamente i materiali, usando soltanto un apporto esterno di energia.

Serve un'Economia capace di autoriprodursi

ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione
economica

RIDUZIONE

Produrre
meno rifiuti

RICICLO

Trasformare il
materiale di
scarto in
nuovi oggetti
da usare

La soluzione: come fare?

La regola delle "4 R"



RECUPERO

Utilizzare gli
scarti per
ricavare
energia

RIUTILIZZO

Utilizzare più
volte
lo stesso
oggetto prima
di buttarlo
via

ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione
economica

La soluzione: cosa si può fare per aiutare?

RIDUZIONE

- Non sprecare,
- Porta da casa le buste della spesa e riutilizzale
- Usa materiali ricaricabili



RECUPERO

- Brucia il legno nel caminetto per il riscaldamento,
- Riutilizza materiali che non usi più per altri scopi



RICICLO

- Seleziona i rifiuti,
- Svolgi la raccolta differenziata dividendo la carta, da vetro, plastica e alluminio.



RIUTILIZZO

- Utilizzare più volte lo stesso oggetto prima di buttarlo via,
- Usa contenitori con “vuoto a rendere”,
- Dona ciò che non usi più a chi ne ha bisogno



ECONOMIA CIRCOLARE



Dimensione sociale

Il diritto all'istruzione

L'istruzione rende concreta l'eguaglianza tra le persone, permette a ciascuno di fare scelte consapevoli e di costruire un'esistenza dignitosa.

Ognuno ha diritto ad un'istruzione.

L'istruzione dovrebbe essere **gratuita**, almeno a livelli elementari e fondamentali. L'istruzione elementare dovrebbe essere **obbligatoria**.

L'istruzione tecnica e professionale dovrebbero essere generalmente fruibili, così come pure un'istruzione superiore dovrebbe essere **accessibile** sulle basi del merito.

ONU, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Art. 26



Designed by pch.vector / Freepik

ACCESSO ALLO STUDIO



Dimensione
sociale

Il problema: disparità nell'accesso all'istruzione

Nel mondo

- il 50% dei bambini che possiedono un'età per ricevere l'istruzione primaria ma che non frequentano la scuola vive in zone colpite da conflitti
- 103 milioni di giovani non possiedono capacità di base in lettura e scrittura, di cui oltre il 60% donne

In Italia e nel Lazio

- Il **Tasso di abbandono** alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori nel Lazio (2017) è pari al 5,7% (era pari all'11,4% nel 2010). In Italia è del 6,6% (12,1% nel 2010); nelle regioni più sviluppate è del 6,0% (10,9% nel 2010)
- il **Tasso di scolarizzazione superiore** - *Popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (%)* - nel Lazio (2019) è pari all'83,6% (era pari all'81,0% nel 2010). In Italia è dell'81,8%



ACCESSO ALLO STUDIO



Dimensione sociale

La soluzione: alcune sfide

Sono altamente prioritari investimenti al fine di migliorare la qualità, l'accessibilità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione e al fine di promuovere l'apprendimento permanente, in particolare per:

Contrastare l'abbandono scolastico e migliorare le competenze di base, con particolare attenzione alle zone con i tassi di abbandono più elevati

Ampliare l'accesso all'istruzione terziaria, in particolare per gli studenti provenienti da contesti socioeconomici modesti (ad es. + alloggi, + borse di studio, etc.)

Migliorare le attrezzature e le infrastrutture per l'istruzione a tutti i livelli, in particolare nelle regioni meno sviluppate



ACCESSO ALLO STUDIO

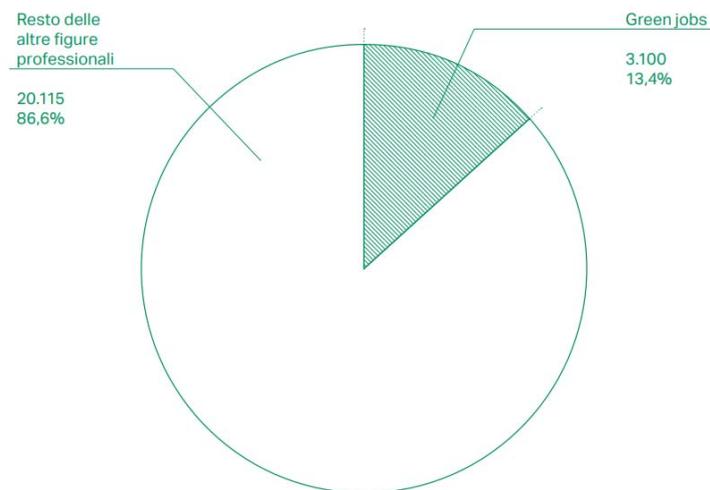


Dimensione sociale

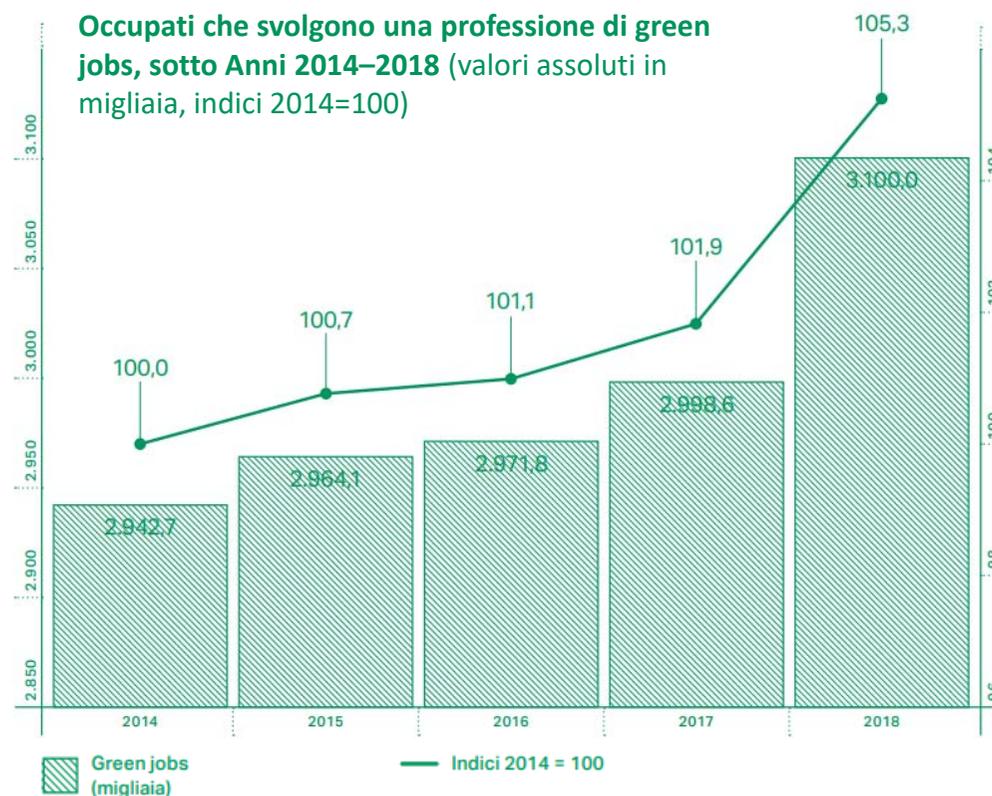
I green jobs in Italia

Nel 2018 il numero dei green jobs, elaborato a partire da una analisi dei microdati Istat sulle forze di lavoro, ha superato la soglia dei **3 milioni**, rappresentando il 13,4% del totale dell'occupazione complessiva.

Occupati che svolgono una professione di green jobs e occupati che svolgono altre professioni. Anno 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali)



Occupati che svolgono una professione di green jobs, sotto Anni 2014–2018 (valori assoluti in migliaia, indici 2014=100)





Dimensione
sociale

I green jobs del futuro

Nel mercato del lavoro emergente, il rapporto **GreenItaly 2019** individua **dieci figure professionali** del tutto innovative o che stanno subendo un processo di rinnovamento sostanziale, tra cui:

Cuoco sostenibile

Deve fare attenzione ai marchi di qualità, alle produzioni biologiche e a km0, ridurre gli sprechi e riciclare al massimo.



Meccatronico green

La meccatronica unisce elettronica, meccanica e informatica per rendere più performanti ed efficienti, anche sul piano energetico, i motori.



Ingegnere energetico

L'ingegnere energetico progetta e gestisce impianti domestici o industriali in maniera da ridurre i consumi di materie prime e di energia



Informatico ambientale

Sviluppatore di software per la gestione di servizi energetici e di riscaldamento, per il controllo remoto degli elettrodomestici





Dimensione sociale

La soluzione: alcune proposte per la Strategia Regionale

- garantire l'accesso ad internet per gli studenti che devono fare **Didattica a Distanza (DaD)**, nonché coloro con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) ed I.S.E.E. basso
- finanziare progetti di inclusione scolastica a favore di **studenti con disabilità visiva** (ciechi e ipovedenti)
- rafforzare l'accesso alle **borse di studio** per evitare l'abbandono degli studi, soprattutto se legato alla crisi economica delle famiglie
- potenziare il numero dei **posti letto nelle residenze universitarie** e incrementare i finanziamenti per i **Buoni Abitativi** quale supporto alternativo per gli studenti che non hanno potuto accedere agli alloggi universitari
- istituire "**Palestre digitali**", quali percorsi didattici e luoghi in grado di sviluppare le potenzialità intellettuali, manuali e di interazione sociale facendo leva sulle tecnologie digitali e robotiche



ACCESSO ALLO STUDIO



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

Il problema: le città come crocevia di impatto e sviluppo

A livello globale le città concentrano ormai la maggior parte della popolazione del pianeta e rappresentano i centri dello sviluppo economico e sociale.



Le città sono responsabili dell'**80% dei consumi di energia**, nonché della produzione del **75% dei rifiuti e delle emissioni clima-alteranti** in atmosfera.

Allo stesso tempo, all'interno delle città si produce l'**80% della ricchezza del pianeta** e storicamente sono i motori dello sviluppo.

CITTÀ INTELLIGENTI



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

Il problema: le città come crocevia di impatto e sviluppo

La «**città intelligente**» è un sistema dinamico che usando tecnologie informative, mette in relazione virtuosa i diversi attori della città per migliorare le condizioni di vita urbana.



image: Freepik.com

La «città intelligente» è quindi il terreno per un nuovo impulso allo sviluppo economico urbano guidato dal ICT, che può facilitare l'accesso e migliorare l'efficienza dei servizi urbani, riducendone anche l'impatto ambientale

CITTÀ INTELLIGENTI



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

Il problema: le città come crocevia di impatto e sviluppo



SMART CITY STUPID PEOPLE

Per evitare che la città intelligente replichi con tecnologie nuove, logiche di sviluppo del passato, non sostenibili in termini ambientali e sociali, **è richiesta la guida delle amministrazioni pubbliche.**

Esse devono agire come «piattaforma abilitante» per creare condizioni organizzative, istituzionali,

regolative, economiche nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e operare un cambio di paradigma rispetto al passato.

CITTÀ INTELLIGENTI



Dimensione
ambientale



Dimensione
economica



Dimensione
sociale

La soluzione: alcune proposte per la Strategia Regionale

La SRSvS mira ad **armonizzare le politiche regionali e comunali** al fine di guidare il futuro sviluppo urbano in chiave sostenibile:

- Sviluppando e innovando i servizi pubblici (digitali) sul territorio (mobilità, sanità, scuole, verde urbano, servizi abitativi) al fine di facilitare l'accesso e assicurare l'inclusione sociale della popolazione delle periferie, delle fasce fragili, etc.
- Puntando a bilanciare lo squilibrio tra l'area romana e il resto dei territori regionali
- Assicurando un costante monitoraggio ambientale al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e la salute dei cittadini

CITTÀ INTELLIGENTI



Designed by tartila / Freepik

Q&A



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**